



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI
CRIMINOLOGICAL, INVESTIGATIVE AND COUNTER CYBERCRIME SCIENCES
INTERCLASSE LM-62/LM-91

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente

- Art. 19 Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20 Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21 Norme finali
Art. 22 Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi interclasse LM-62-LM91. Il Corso di Studi in *Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici* afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche.

Informazioni generali sul Corso di Studi: Il CdS proposto è un corso di studi Magistrale di formazione Interclasse formata dalla LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'Informazione) già esistente e incardinata presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, e dalla LM-62 (Scienza della Politica) il cui CdS triennale è già esistente presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo. La dimensione più innovativa della proposta di istituzione di un Interclasse Magistrale è data dalla piena integrazione tra le due Classi di Laurea coinvolte, in virtù della quale il percorso di studi costituisce la sintesi naturale dei due percorsi originari, potendosi garantire simultaneamente sui due anni di corso un minimo di 54 CFU caratterizzanti sia per la classe di laurea LM-62 che per la classe LM-91 (vd. Piano di Studi allegato), con una significativa quota condivisa di SSD che conferma la complementarità delle due classi di laurea. In tutto il Mezzogiorno non esistono corsi di studio analoghi e in Italia il percorso magistrale con ordinamenti di questo tipo non v'è ne sono.

Nome del corso in italiano e in inglese: *Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici*, Criminological, Investigative and Counter Cybercrime Sciences

Classe: *Interclasse LM-62 (Scienze della Politica) / LM-91 (Tecniche e metodi per la società digitale)*.

Lingua: italiano.

Erogazione del Corso: La didattica si svolge in modalità convenzionale.

Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in conformità agli obiettivi generali della interclasse che si propone devono sviluppare competenze di carattere:

- *teorico* (ovvero, acquisire un background di base della letteratura criminologica fondato sulla conoscenza degli approcci teorici principali e degli sviluppi contemporanei ad un livello macro, meso e micro di analisi richiesti per un uso avanzato di studio della criminologia, della vittimologia e dell'analisi investigativa, focalizzando lo studio sul comportamento che non si

adeguata ai comandi normativi e che, come tale, viene definito deviante in base anche alla reazione che esso suscita. Pertanto, l'ambito studia in particolare il rapporto tra norme giuridiche e società, nonché l'impatto che il comportamento deviante e quello criminale ha sulla società);

- *istituzionale* (conoscere gli ambiti tematici, le politiche adottate – es. quale trattamento delle persone le istituzioni deputate realizzano a favore di carcerati, comunità terapeutiche, malati mentali, ecc. - le criticità presenti nei fenomeni di massa che richiedono interventi specifici: *social drinker*; consumo di droghe; uso di alcol; *binge drinking*; *party drugs*, violenze minorili e giovanili, ecc. in modo da impostare politiche rieducative, di recupero, trattamentali e di inclusione sociale);
- *metodologico* (acquisendo competenze: per l'elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi; dell'analisi statistica di fattori eziologici ed epidemiologici; per la consultazione delle statistiche ufficiali e gestione di dati secondari; per il trattamento dei materiali giudiziari; per il trattamento di casi diagnostici, perizie, *casework*; per ricostruzioni biografiche; inchieste campionarie; indagini di autoconfessione – *self report*; per l'osservazione partecipante; per l'impostazione di case studies; classificazione e tipizzazione di carriere criminali; trattamento di documenti storici; di dati socio-economici connessi ai mercati illegali, agli assetti del mercato del lavoro, alle dinamiche economiche e sociali dei diversi contesti locali) per condurre attività di ricerca negli ambiti della prevenzione, della delinquenza giovanile; della criminalità economica; della criminalità organizzata domestica e transnazionale; per la formazione degli operatori di polizia e l'approfondimento dei programmi di studio delle diverse polizie, dando conto dell'esistenza di un metodo di analisi proprio della criminologia capace di individuare i fattori che influenzano l'origine e lo sviluppo dei fenomeni devianti e come ridurli e contrastarli;
- *metodologico-investigativo* (fondato sull'acquisizione delle capacità di saper leggere la "scena del crimine", pianificare ed eseguire un piano di ricerca, individuazione, raccolta e documentazione di informazioni e fonti di prova sulla crime scene; repertare le tracce, le impronte, le riprese videofotografiche, ecc. e impostare sia il ragionamento deduttivo che l'investigatore basa sulle regole generali, sia la valutazione degli elementi di fatto, nonché le informazioni adeguate a ricostruire il contesto mentale in cui si è consumato il reato e di cui fanno parte integrante autori, vittime e testimoni, sia il ragionamento induttivo – necessariamente validato da fatti, prove - che quello abduttivo;
- *produttivo di policy di sicurezza urbana* (ovvero, capacità di delineare linee e strategie preventive; utilizzare le statistiche ed elaborare dati e indicatori sintetici di riduzione dello scarto tra criminalità ufficiale e quella sommersa; approntare misure e interventi preventivi connessi alle *baby-gang*, alle reazioni e ai comportamenti antisociali);
- *informatico* per fronteggiare minacce *cyber*; investigare i *cyber crimes*; imparare a intercettare reati pedopornografici; raccogliere tracce, indizi e fonti di prova *cyber*; prevenzione e contrasto del *cybercrime* (vittimizzazione individuale e collettiva); profili criminologici del *cyber action crime* (in relazione alla criminalità organizzata); *cyber investigation* e profili processuali di *digital forensics*; *cyberdiplomacy* e *cyberwar* (in relazione a cyberterrorismo); approfondire e individuare i *CyberRights*. In questo contesto risulta cruciale focalizzarsi su competenze tecniche relative alle discipline caratterizzanti l'ambito della sicurezza, al fine di progettare, implementare e valutare sistemi di sicurezza. Occorre

conoscere le cosiddette best practice per facilitare la creazione di una cultura della gestione proattiva della sicurezza nelle aziende e nelle organizzazioni. Dal punto di vista operativo, occorre inoltre saper condurre con professionalità le attività di cosiddetta *forensic IT investigation*, che includono la gestione della scena del crimine e l'impiego consapevole dei *tool* di analisi forense. Risulta infine fondamentale saper rintracciare le prove del reato a partire da dispositivi di memorizzazione e, più in generale, da dataset di grosse dimensioni. Dal punto di vista non meramente tecnico, occorre saper affrontare le numerose sfide poste dalla esigenza di presentazione, in contesti di tipo eterogeneo, delle evidenze digitali raccolte. Contrastare le intrusioni o il sabotaggio delle risorse informatiche in capo ad aziende, pubbliche amministrazioni, organizzazioni economiche e finanziarie, soggetti pubblici e privati. Oggi il concetto di *cyberwarfare* non si circoscrive solo alla sicurezza dello Stato o alla difesa militare. Generare la *distribution* dei sistemi vitali di una nazione significa anche focalizzarsi su obiettivi di sicurezza interna, impianti e reti elettriche, reti di trasporto, sistemi di telecomunicazioni, ecc.;

- *internazionali* (atteso che gli interscambi internazionali già in atto all'interno del Master di II livello indicato verranno riversati nelle diverse attività formative previste – seminari, workshop, laboratori di approfondimento, stage, moduli didattici – l'approfondimento teorico e degli studi prodotti sarà garantito da una presenza reiterata di specialisti stranieri) usufruendo anche dell'acquisizione all'estero di crediti ECTS riconosciuti allo studente, con università già convenzionate o con le quali si avvieranno convenzioni;
- *di analisi finalizzata all'elaborazione di dati d'intelligence*, confrontando le risultanze di più indagini, per far emergere elementi comuni, idonei a rilanciare, ovvero ad avviare sul territorio, attività di servizio di polizia integrata.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Attesa l'occupabilità nelle università come criminologo accademico afferente al SSD SPS/12, ulteriori spazi si ritrovano nell'ambito delle diverse FF.OO. che la formazione specifica offre, nonché gli spazi professionali conseguenti all'approvazione della l. 4/2013 delle professioni non regolamentate e della norma UNI 11783/2020 che indica le conoscenze, competenze e abilità richieste per le attività riferibili alla figura del criminologo - in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework – EQF, Raccomandazione 2017/C 189/03) espresse in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei, per quanto possibile, i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento fondamentali (ricostruzione criminodinamica e ipotesi di criminogenesi). A ciò si aggiunga che si riferisce anche all'esperto in cybercrime (deputato ad effettuare indagini tecnico-scientifiche nel settore del Digital Forensics, comprendente a sua volta branche quali Computer, Mobile, Network, Software e Internet Forensics). Professione ricercata anche per le indagini su apparati elettronici ad alta tecnologia e ricerca scientifica nel campo delle tecnologie informatiche.

Ulteriori sbocchi professionali derivano dai comparti, aziendali nei quali la domanda di sicurezza digitale, l'esperto in sicurezza aziendale capace di valutare cyber-minacce e relativi costi tende a crescere e già è consistente. Si consideri, inoltre, che presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni o agenzie private, compagnie di assicurazione, banche lo sviluppo

delle relazioni economiche, delle transazioni e scambi commerciali e non, necessitano in misura crescente di esperti in sicurezza informatica e prevenzione in cybercrime e cyber-vittime (basti pensare alle necessità poste dal monitoraggio e tracciamento delle criptovalute; alla prevenzione dei rischi di riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di criptovalute e crypto-asset; dalla necessità di dotare di soggetti esperti quanti sono obbligati all'antiriciclaggio, in ambito pubblico – autorità di sorveglianza, forze dell'ordine e altre autorità di indagine – o privato).

Altro ambito occupazionale sono gli istituti di prevenzione e pena per adulti, in qualità di "esperto" (personale incaricato giornaliero) stante l'Art. 80 della L. nr. 354 del 26.7.1975 (Ordinamento Penitenziario). L'ambito della giustizia istituzionale, inoltre, richiede esperti criminologi nei processi di riabilitazione sociale, ancorché il criminologo forense, o quello investigativo, o l'esperto nell'analisi dei fenomeni criminali (sia quelli organizzati) e dei mercati illegali, che lo studioso del delitto nella sua realtà oggettiva e nelle sue cause anche a scopo preventivo deve svolgere. Inoltre, è richiesta la figura del "collaboratore professionale" negli istituti di investigazione ex art. 257 bis Reg. esecuzione TULPS, previo assolvimento degli obblighi di legge previsti; consulente tecnico di parte per le indagini difensive (legge 7.12.2000, n. 397); ausiliario di polizia giudiziaria ex art. 348 c.p.p.; nonché, uffici ispettorato o settori aziendali dedicati alle investigazioni interne, alla prevenzione e alla sicurezza; investigazioni preventive nei diversi settori della sicurezza pubblica e privata; comunità di recupero (minori, dipendenze, detenuti in prova ecc.). Inoltre, la sicurezza nelle città è un ambito nel quale si richiede l'esperto di progettazione di interventi sociali e politiche di sicurezza urbana. A questi nuovi ambiti occupazionali si aggiungono gli ambiti professionali richiesti legati alle consulenze tecniche d'ufficio operanti presso i Tribunali ordinari, per minori o di sorveglianza (in qualità di "esperto" nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura (in carica per 3 anni), stante l'Art. 22 della L. nr. 663 del 10.10.1986; nonché, guardando all'estero (ancorché al nostro Paese) all'esperto di intelligence e di profilatura di modelli di analisi criminale proattiva in stile Europol Socta o Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza). Il novero di istituti ed enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca criminologica e dell'analisi del terrorismo, così come l'accesso a opportunità di carriera nel mondo accademico sono gli ulteriori ambiti dove l'offerta di lavoro è presente. Si segnalano: l'United Nation Office for Drug and Crime, la Commissione Europea, Eurojust, Nato, U.S. Office of Naval Intelligence, la Procura Europea (EPPO). Infine, ma non ultimo per importanza, l'ambito del no profit/sociale, dell'Help centres for victims of crime le cui funzioni sono connesse ad attività svolte presso Enti pubblici e/o privati per la tutela dei diritti umani, per il recupero di vittime di violenze varie, per la prevenzione della delinquenza e della devianza. In questo settore potrebbero essere svolte sia attività professionali "operative" che di studio /ricerca, in particolare con l'obiettivo di indirizzo/valutazione di politiche pubbliche sui temi di interesse criminologico/sociale. Vi è, poi, un ambito che negli ultimi anni si è andato consolidando ed è legato alla diffusione, nell'ambito dei mass-media, di programmi televisivi che si occupano di cronaca nera e di crimini, nonché di serie tv e format che reclutano consulenti criminologi.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi

Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-08, L-09, L-16, L-36, L-39, oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso magistrale è inoltre consentito ai laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse. In questo caso, l'ammissione sarà subordinata ad un processo preliminare di valutazione del curriculum dello studente che contemplerà sia i requisiti sia la personale preparazione, e che potrà, al caso, prevedere un momento di colloquio. In ogni modo, per i laureati in classi diverse dalle L-08, L-09, L-16, L-36 e L-39 costituiscono requisiti preliminari di accesso:

- a) l'acquisizione di almeno 36 CFU totali in almeno 3 dei seguenti ambiti di discipline:
 - giuridico (IUS/01, IUS/02, da IUS/08 a IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21);
 - statistico-economico (SECS-S/01, da SECS-S/03 a SECS-S/05, da SECS-P/01 a SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/12);
 - geopolitico e storico-politico (M-GGR/02, SPS/06, M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/03);
 - sociologico e politologico (SPS/01, SPS/04 e da SPS/07 a SPS/12);
 - informatico (INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05);
 - criminologico e sociale (SPS/12; IUS/16; IUS/17; MED/43; M-PED/01; M-PED/04; M-PSI/01; M-PSI/05; M-DEA/01);
- b) la conoscenza della lingua inglese per il corrispondente livello B2 o superiore.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge.

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale è necessario avere acquisito a) la conoscenza della lingua inglese livello non inferiore a B2 secondo il quadro di riferimento del Consiglio d'Europa e b) un'adeguata preparazione personale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedere al Corso solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. L'ammissione al corso di laurea magistrale potrà essere subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che si svolgerà secondo le modalità e le procedure indicate e determinate annualmente dal Consiglio di Corso di studi.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni

CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 6 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 9 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta ed erogata nella modalità convenzionale. Per gli insegnamenti è prevista l'erogazione di 4 CFU erogati in presenza e di 2 CFU in asincrono attraverso MOOC.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative

La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schede insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.

Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

La durata legale del Corso di Studi è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un

contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) caratterizzanti,
- B) affini o integrative,
- C) a scelta dello studente,
- D) per la prova finale,
- E) ulteriori attività formative.

La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è valutato dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS e trasmesso al Dipartimento per la definitiva approvazione, poste le competenze degli organi di Ateneo in materia.

Art. 10

Obblighi di frequenza

In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.

In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.

Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti Unina.

La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2). Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti Unina.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla

base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello.

Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti dal regolamento didattico.

La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che prevede la discussione di una tesi scritta, redatta su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa, sotto la guida di un relatore.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel *Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche* approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica docenti/studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.

Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal *Regolamento per l'assegnazione delle tesi Scienze Politiche* disponibile sul sito web del Dipartimento.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere D ed E, del D.M. 270/2004.

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'intera piattaforma di Orientamento, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento.

Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dallo sportello di orientamento in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di

individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁰, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art.21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.

Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI CRIMINOLOGICAL, INVESTIGATIVE AND COUNTER CYBERCRIME SCIENCES INTERCLASSE LM-62/LM-91

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025-2026

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

Curriculum LM-62										
I Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1	Criminologia e cybercrime	GSPS-07/B	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione sociologica	Obbligatorio
	Tecniche di analisi investigative [Modulo 1 -Tecniche di analisi investigative; Modulo 2 - <i>Crime investigation</i> ; Modulo 3 - <i>Cyber investigation</i>]				36		4 (2)			
2	Diritto amministrativo e cyber sicurezza	GIUR-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridica	Obbligatorio
3	Security and Privacy	INFO-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Multimedia Forensics	IINF-03/A			36		4 (2)			
4	Economia del crimine organizzato e politiche di contrasto	ECON-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
5	Analisi economica del crimine	ECON-04/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
	Teorie della regolazione e mafie	GSPS-07/A			36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione sociologica	Obbligatorio

6	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
Il Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
7	Metodologie e Tecniche per la Comunicazione Politica	GSPS-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione Politologica	Obbligatorio
8	Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	IINF-05/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Threat intelligence				36		4 (2)			
9	Storia delle istituzioni e politiche di contrasto alla criminalità	GSPS-03/B	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione storico-politica	Obbligatorio
10	Analisi dei rischi economico-finanziari d'impresa	ECON-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
11	Storia economica delle mafie e reati finanziari	STEC-01/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Tirocinio		F		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Laboratorio		F		Obbligatorio
12	Prova finale			12				E		Obbligatorio
Curriculum LM-91										
I Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1	Criminologia e cybercrime	GSPS-07/B	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Tecniche di analisi investigative [Modulo 1 -Tecniche di analisi investigative; Modulo 2 - <i>Crime investigation</i> ; Modulo 3 - <i>Cyber investigation</i>]				36		4 (2)			
2	Diritto amministrativo e cyber sicurezza	GIUR-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
3	Security and Privacy	INFO-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione informatica e tecnologica	Obbligatorio
	Multimedia Forensics	IINF-03/A			36		4 (2)			
4	Economia del crimine organizzato e politiche di contrasto	ECON-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
5	Analisi economica del crimine	ECON-04/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
6	Cyber politics and policy	GSPS-07/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio

7	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
II Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
8	Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	IINF-05/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione informatica e tecnologica	Obbligatorio
	Threat Intelligence				36		4 (2)			
9	Reati economico-finanziari e forme di riciclaggio	ECON-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economica, statistica e aziendale	Obbligatorio
10	Metodologie e Tecniche per la Comunicazione Politica	GSPS-02/A	Unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
11	Storia economica delle mafie e reati finanziari	STEC-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Metodologia della ricerca cyber criminologica	GSPS-07/B			36		4 (2)			
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Tirocinio		F		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Laboratorio		F		Obbligatorio
12	Prova finale			12				E		Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità: nessuna

Esami a scelta offerti da 6 CFU per le attività di cui all'art. 10, comma 5, lett. a:

Analisi dei rischi economico-finanziari d'impresa (ECON-06/A) [curriculum LM-91]

Cyber security analysis (IINF-05/A) [curriculum LM-91]

Diritto internazionale e cyberspace (GIUR-09/A)

Diritto penale e reati informatici (GIUR-14/A)

Metodologie e tecniche sperimentali di prevenzione educativa (PAED-02/B)

Migrazioni internazionali, marginalità e devianza sociale (STAT-03/A)

Prevenzione educativa del rischio digitale (PAED-02/B) [curriculum LM-91]

Statistica economica e indicatori dell'economia non osservabile (STAT-02/A)

Storia contemporanea e criminalità globale (HIST-03/A)